TECHE
UDINE

MANOSCRITTI

FONDO JOPPI

Manoscritto n. J_MSS_0071

I manoscritti che compongono compongono il fondo, assieme alle migliaia di testi a stampa - compresi rari incunaboli e cinquecentine - il Fondo Joppi, sono quasi esclusivamente di interesse friulano. La raccolta si è formata nell'arco di una sessantina di anni grazie alle ricerche di Vincenzo ed Antonio Joppi.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine - Inventario dei manoscritti del Fondo Joppi
https://www.techeudine.it/fondo-joppi
https://www.sbhu.it/

Raccolta Joppi

Genealogia
dei
nobili di Prampero

71

71. - *Genealogia* dei nobili di Prampero « *Genesis autentica nobbilium virorum* « *Dominorum de Pramperch, Ravestain et Clausa olim de Castro Glemonae,* « *Tricesimi, Invilini in Carnea Bachir, et Mimilani in Istria* ».

Sono uniti gli « Alberi antichi dei nobb. di Prampero »: la « Giuri- « sdizione contesa (Montenars e Ravistagno) fra i Sig. di Prampero e i « nobb. Abati di Gemona »: una lettera del card. Cornaro G. in data 13 Marzo 1702, d'argomento religioso. Vi sono pure molti stemmi a colori delle famiglie imparentate coi Prampero.

Un vol. in-4.° rileg. in cartone: scrittura del sec. XVIII di mano ignota. Gli stemmi sono di discreta esecuzione.

Genealogia
dei
nobili di Prampero

È questo un volume in 4°, rile-
gato in cartone; la scrittura
è del XVIII sec.
Sulla prima facciata sta scrit-
to: « Generis autentica nobbi-
lium virorum dominorum
de Pramperch Raunstain et
Clausa olim de Castro Gle-
monae, Tricesimi, Insilini
in Carnea Bachir, et Mimi-
lani in Istria ».
Sulla seconda havvi dipinto
lo stemma Prampero con sot-
to la seguente iscrizione:
« Pinguntur Pramperga viro-
rum staemata clara quos
nobilis semper condecoravit
honos. »
Segue un albero genealogico
che dal 1025 arriva al 1600

ed uno accenno, non esatto, sulle origini dei Rampero. Vi sono poi brevi appunti biografici di ben 150 Rampero vissuti fra il 1200 ed il 1700; due iscrizioni esistenti in Gaeta, l'una da quel governatore, Pietro-Enrico di Rampero, fatta fare nel 1719 in memoria di Carlo VI e l'altra scolpita sulla tomba nella chiesa della S.^ma^ Trinità pure in Gaeta ove sta sepolto detto Governatore Pietro-Enrico; nota di alcuni matrimoni Rampero – 1311-1526; molti stemmi a colori delle famiglie imparentate coi Rampero.

Sono uniti al volume, ma in fogli staccati, due «Arbori Antichi dei nob. di Rampero; la giurisdizione contesa (Montinars et Navis

tagno) fra i Sigg. di Pampe-
ro ed i nobili Abati di Ge-
mona»; una lettera del
cardinale Cornaro in data
13 Marzo 1702 diretta al
padre di Lodovico Pampero,
per annunciargli che a
questi, per le buone sue
qualità, diede un canoni-
cato nella Cattedrale di Pa-
dova.